La *ratio* di questo dibattito è importante, ma va anche salutato questo passaggio della Commissione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 10.3, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 10.4 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato in linea di principio).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 10.2, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 10.5 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato in linea di principio).

Ricordo che, essendo stati approvati emendamenti in linea di principio, non si procederà alla votazione dell'articolo 10 come modificato dagli emendamenti approvati, in attesa dell'espressione da parte delle Commissioni competenti del parere sugli emendamenti indicati.

Passiamo all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso presentati.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Invito al ritiro degli emendamenti Zazzera 11.1, 11.2, 11.3, 11.5, 11.6, 11.4 e 11.7, altrimenti il parere è contrario. Raccomando l'approvazione del mio emendamento 11.8 e del mio articolo aggiuntivo 11.01.

MARCO ROSSI DORIA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Il Governo esprime parere conforme a quello del relatore.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.1, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Passiamo all'esame dell'emendamento Zazzera 11.2.

PIERFELICE ZAZZERA. Intervengo sull'articolo 11 perché precedentemente ne abbiamo chiesto la soppressione. L'articolo 11 costituisce una parte importante del provvedimento in esame, anche in merito alla possibilità di mettere al riparo dal rischio di una frammentazione dell'offerta formativa sul territorio.

Italia dei Valori, come si evince anche dalla proposta che abbiamo depositato ed è agli atti, ha cercato di conservare il riferimento costituzionale all'unità nazionale della scuola. Nella proposta di legge di autonomia manca il cappello, manca il soggetto previsto per Costituzione, cioè lo Stato, che deve esercitare un'azione di controllo a cascata sul funzionamento della scuola.

In questo senso, abbiamo proposto, con le proposte emendative all'articolo 11, la costituzione del Collegio nazionale dei docenti e dei Collegi regionali dei docenti, che intervengono anche in riferimento alla questione della valutazione e dell'autovalutazione.

Attraverso i docenti che fanno parte di quel collegio e che possono anche attingere a forme esterne di rappresentanza, si può valutare come funziona il sistema, anche all'interno di un contesto di autonomia della scuola.

Il Collegio nazionale dei docenti guarda nell'insieme il mondo della scuola, lo valuta, interviene sulle questioni deontologiche ed è anche in grado, in base a quanto formulato nella nostra proposta, di valutare, per chi non raggiunge gli obiettivi o non si comporta in modo deontologicamente corretto, la possibilità di allontanamento.

Se si vuole dare omogeneità anche a chi ritiene, attraverso la proposta in esame, di

avere il suo statuto, la sua autonomia, la sua capacità di interagire con il territorio, ma senza una struttura che crei armonia tra le varie scuole, crediamo che ciò significhi che ognuno gestisce il proprio orticello in una logica in cui il più forte prevarrà sul più debole.

Nella proposta che avanziamo con il mio emendamento 11.2 – si tratta di una proposta complessa, molto articolata in tutte le sue ramificazioni, dall'organo centrale agli organi periferici – c'è chi segue il percorso della scuola, non in forma assistenziale; c'è chi controlla le regole del gioco, che è proprio ciò che manca nel vostro testo.

Il Governo centrale, di fatto, proprio perché sta riducendo i finanziamenti, sta dismettendo le proprie responsabilità e sta dicendo al territorio di agire al suo posto. Noi, invece, vi diciamo che con l'istituzione del Collegio nazionale, che interviene sulle varie problematiche che ho appena sommariamente riferito, quantomeno si tiene insieme una visione nazionale della scuola che Italia dei Valori ritiene in questa legge si perda.

MARCO ROSSI DORIA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Il Governo tiene a dire che l'emendamento Zazzera 11.2, se approvato, comporterebbe l'esclusione dal Collegio nazionale dei docenti i dirigenti e i genitori. Non è condivisibile, inoltre, a parere del Governo la procedura concorsuale proposta.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.2, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.3, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Passiamo all'esame dell'emendamento Zazzera 11.5.

PIERFELICE ZAZZERA. Si tratta di intervenire, insieme al consiglio dell'autonomia scolastica, con l'individuazione di un organo che valuti i profili legati alla tutela della libertà di insegnamento dei docenti e dell'autonomia professionale dei dirigenti scolastici, e intervenga eventualmente con sanzioni, laddove vi siano profili di illegittimità.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.5, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.6, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 11.8 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato in linea di principio).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.4, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento Zazzera 11.7, sul quale il relatore e il Governo hanno rivolto un invito al ritiro esprimendo altrimenti parere contrario.

(È respinto).

Passiamo all'esame dell'articolo aggiuntivo 11.01 del relatore.

LUISA CAPITANIO SANTOLINI. Intervengo per sottolineare che abbiamo fatto bene a presentare tale proposta emendativa. Vorrei ricordare che non è la prima volta, ma non succede spesso che le leggi vengano monitorate: proponiamo di monitorare l'applicazione di una importante legge che innova e che produrrà ulteriori cambiamenti nel tempo, essendo *in itinere*, nel modo di governare la scuola.

Il fatto che dopo due anni si preveda un monitoraggio, una verifica, un controllo, con la possibilità di cambiare le cose che non vanno bene, di proporre soluzioni alternative, mi sembra un passo avanti rispetto a quanto previsto dal altre leggi che sono state varate – in generale da ogni parte del Parlamento – senza nessuna verifica e controllo sugli esiti delle stesse.

Plaudo dunque a questa modifica proposta dal relatore e mi dichiaro molto soddisfatta.

PIERFELICE ZAZZERA. Intervengo per comunicare anche il voto favorevole dell'Italia dei Valori sull'articolo aggiuntivo 11.01 del relatore, che prevede il monitoraggio per due anni dell'attività legislativa, condividendo anche la scelta di non assegnare i rimborsi.

Ci auguriamo, tuttavia, che questa non diventi una delle tante Commissioni istituite che non hanno mai prodotto alcuna relazione finale.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 11.01 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato in linea di principio).

Ricordo che essendo stati approvati emendamenti in linea di principio, non si procederà alla votazione dell'articolo 11 come modificato dagli emendamenti approvati, in attesa dell'espressione da parte delle Commissioni competenti del parere sugli emendamenti indicati.

Passiamo all'esame dell'articolo 12 e degli articoli aggiuntivi ad esso presentati.

Ricordo che è stato presentato l'articolo aggiuntivo 12.02 del relatore, la cui approvazione precluderebbe la votazione dell'articolo aggiuntivo Nicco 12.01.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Raccomando l'approvazione del mio articolo aggiuntivo 12.02 ed invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Nicco 12.01, altrimenti il parere è contrario.

MARCO ROSSI DORIA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Il Governo esprime parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'articolo aggiuntivo 12.02 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato in linea di principio).

Risulta pertanto precluso l'articolo aggiuntivo Nicco 12.01.

Ricordo che, essendo stato approvato un articolo aggiuntivo in linea di principio, non si procederà alla votazione dell'articolo 12 come modificato dall'emendamento approvato, in attesa dell'espressione da parte delle Commissioni competenti del parere sull'emendamento indicato.

Passiamo all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso presentati.

EMERENZIO BARBIERI, *Relatore*. Raccomando l'approvazione del mio emendamento 13.1.

MARCO ROSSI DORIA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*. Il Governo esprime parere conforme al relatore.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo di parlare, pongo in votazione l'emendamento 13.1 del relatore, accettato dal Governo.

(È approvato in linea di principio).

Ricordo che, essendo stato approvato l'emendamento in linea di principio, non si

procederà alla votazione dell'articolo 13 come modificato dall'emendamento approvato, in attesa dell'espressione da parte delle Commissioni competenti del parere sull'emendamento indicato.

L'esame dell'articolo 14, al quale non sono riferiti emendamenti, sarà svolto in altra seduta.

Gli emendamenti approvati in linea di principio saranno trasmessi alle Commissioni competenti per l'espressione del parere di competenza.

Rinvio quindi il seguito della discussione ad altra seduta.

La seduta termina alle 15,45.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

DOTT. VALENTINO FRANCONI

Licenziato per la stampa
il 29 gennaio 2013.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

ALLEGATO

Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche statali. Testo unificato C. 953 Aprea, C. 806, 808 e C. 813 Angela Napoli, C. 1199 Frassinetti, C. 1262 De Torre, C. 1468 De Pasquale, C. 1710 Cota, C. 4202 Carlucci, C. 4896 Capitanio Santolini, C. 5061 Centemero e C. 5075 Di Pietro.

EMENDAMENTI APPROVATI IN LINEA DI PRINCIPIO

ART. 4.

Sostituire il comma 3 con il seguente:

3. Il Consiglio dell'autonomia è presieduto da un genitore, eletto nel suo seno. Il presidente convoca il Consiglio dell'autonomia e ne fissa l'ordine del giorno. Il Consiglio si riunisce, altresì, su richiesta del dirigente scolastico o di almeno la metà dei suoi componenti.

4. 16. Il relatore *(nuova formulazione)*

Al comma 4, dopo le parole: senza diritto di voto *aggiungere le seguenti:* con funzioni di supporto tecnico-amministrativo.

4. 21. Il relatore.

ART. 5.

Al comma 1, dopo le parole: dirigente scolastico *aggiungere le seguenti:* nell'ambito delle proprie funzioni di cui all'articolo 25-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Conseguentemente, dopo il comma 1, aggiungere il seguente:

1-*bis*. Al comma 2, dell'articolo 25-*bis* del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono sostituite le parole: « Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, » con le seguenti: « Nel rispetto delle competenze del Consiglio dell'autonomia e del Consiglio dei docenti ».

5. 3. Il relatore.

ART. 6.

Al comma 1, sostituire la parola: programmare *con la seguente:* progettare.

Conseguentemente, al comma 2, sostituire le parole: la programmazione *con le seguenti:* la progettazione *e al comma 3, sostituire la parola:* programmata *con la seguente:* progettata.

6. 4. Il relatore.

Al comma 1, dopo la parola: Statuto *aggiungere le seguenti:* e il regolamento relativo al Consiglio dei docenti e sue articolazioni *e sostituire la parola:* disciplina *con la seguente:* disciplinano.

6. 5. Il relatore *(Nuova formulazione)*.

Dopo il comma 5, aggiungere il seguente:

5-*bis*. Il consiglio di classe è composto dai docenti di ciascuna classe, dai rappre-

sentanti dei genitori e nella scuola secondaria di secondo grado dai rappresentanti di classe degli studenti.

6. 6. Il relatore.

ART. 7.

Al comma 1, sostituire le parole: valorizzano la *con le parole:* prevedono forme di.

7. 3. Il relatore.

ART. 8.

Al comma 1, sostituire le parole: da un minimo di tre *con le seguenti:* da un minimo di cinque *e dopo le parole:* e almeno un rappresentante delle famiglie *aggiungere le seguenti:* , un rappresentante degli studenti iscritto alla scuola secondaria di secondo grado e un rappresentante dei docenti.

8. 3. Il relatore.

ART. 9.

Al comma 1, sostituire le parole da: materie devolute a: in particolare *con le parole:* attività realizzate nell'ambito del piano dell'offerta formativa, in relazione anche alle finalità di cui all'articolo 1 comma 2, nonché ».

9. 4. Il relatore.

ART. 10.

Al comma 1, sostituire le parole da: possono promuovere *fino a:* coordinamento delle stesse *con le seguenti:* possono promuovere o partecipare alla costituzione di reti, associazioni e organizzazioni no profit, consorzi e associazioni di scuole autonome, nonché ai poli tecnico professionali e agli istituti tecnici superiori di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito con modificazioni dalla legge 2 aprile 2007, n. 40.

10. 4. Il relatore.

Sopprimere il comma 2.

10. 5. Il relatore.

ART. 11.

Al comma 3, dopo le parole: dell'offerta formativa regionale *aggiungere le seguenti:* con il coordinamento regionale delle consulte provinciali degli studenti.

11. 8. Il relatore.

Dopo l'articolo 11, aggiungere il seguente:

ART. 11-*bis*.

(Commissione di monitoraggio).

1. Con decreto dei Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, è costituita una commissione con lo scopo di monitorare per due anni il processo attuativo delle disposizioni di cui alla presente legge presentando alle commissioni parlamentari di merito una relazione sullo stato di attuazione. Ai componenti della commissione non spetta alcun compenso né rimborso spese a qualsiasi titolo dovuto.

11. 01. Il relatore.

ART. 12.

Dopo l'articolo 12, aggiungere il seguente:

ART. 12-*bis*.

1. Sono fatte salve le competenze delle Regioni a Statuto speciale e delle Province

autonome di Trento e Bolzano che provvedono alle finalità della presente legge in conformità ai propri Statuti speciali e alle relative norme di attuazione.

12. 02. Il relatore.

ART. 13.

Dopo il comma 1, aggiungere i seguenti:

1-*bis*. In sede di prima attuazione della presente legge, con ordinanza del Ministro della pubblica istruzione sono stabiliti, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 4, le modalità e i giorni per lo svolgimento delle elezioni, per la proclamazione degli eletti e per l'insediamento del consiglio dell'autonomia, di cui all'articolo 3, di tutte le istituzioni scolastiche.

1-*ter*. Decorsi sei mesi dall'insediamento, il consiglio dell'autonomia adotta lo Statuto e delibera il regolamento.

Conseguentemente, all'articolo 3 sopprimere il comma 4.

13. 1. Il relatore.